

Dichiaro altresì

- d) di essere in parte proprietario e titolare dei diritti di sfruttamento patrimoniale dei Film¹, su supporti Dvd, MiniDv, file in 2 hard disk, i cui dati tecnici e altri elementi caratterizzanti sono indicati nel successivo allegato;
- e) di avere interesse a conservare i Film presso l'archivio dell'Aamod anche al fine della loro promozione e diffusione.

Tra Depositante e Aamod si conviene quanto segue:

- f) l'Aamod si obbliga a custodire i Film, impegnandosi ad assicurarne la conservazione, la catalogazione, e diffonderne la conoscenza;
- g) il deposito ha durata permanente, revocabile con un anticipo della richiesta di almeno tre mesi;
- h) il Depositante riconosce all'Aamod, per l'intero periodo sopra indicato, le facoltà di utilizzazione dei Film a scopi culturali; ivi compresa la possibilità di vendere o cedere brani dei film (in particolare dei girati): sempre che tali utilizzi sia effettuati in conformità con i fini istituzionali dell'Aamod e in accordo con il Depositante.

L'Aamod informerà tempestivamente il Depositante delle utilizzazioni.

Per quanto riguarda i proventi derivanti da tale utilizzazione, essi saranno suddivisi in percentuali, di volta in volta concordate tra l'Aamod e il Depositante.

- i) l'Aamod potrà far visionare i Film per motivi di studio o di ricerca, senza scopo di lucro e nei limiti previsti dalla legge; il Depositante dà sin da ora espresso consenso al riguardo;
- j) il Depositante mantiene la facoltà di usare direttamente i Film per proprie necessità e iniziative culturali e promozionali, senza che ciò comporti alcuna spesa per l'Aamod;
- k) il Depositante garantisce che il materiale depositato è libero da pesi, vincoli, gravami – escluso quanto specificato in nota 1 - o quant'altro possa pregiudicare quanto previsto nel presente atto e quindi il libero e pacifico uso i Film.

Roma, 19 maggio 2016.....



¹ Zebrasfilm è titolare dei diritti di sfruttamento del film finito "L'amore e la follia"; Sitpuntocom è il produttore e titolare dei diritti del medesimo. Del film "Il presagio del ragno" Sitpuntocom e l'Isre sono produttori e titolari dei diritti di sfruttamento.